

# La passione dei romagnoli per l'opera lirica raccontata da Vernocchi e Zelli

Da Gabriele Zelli - 6 febbraio 2018



Da **domenica 11 febbraio** a **domenica 17 giugno** il **Museo Romagnolo del Teatro** sarà aperto al pubblico dalle ore 15,00 alle ore 18,00 grazie all'impegno dei soci dei **Clubs Lions forlivesi**: Forlì Host, Forlì Valle del Bidente, Forlì Giovanni de' Medici e Forlì Cesena Terre di Romagna, e del Leo Club Forlì. Nel corso dei pomeriggi di apertura sono stati programmati appuntamenti musicali e culturali. Si inizia domenica 11 febbraio con un momento dedicato alla passione dei forlivesi e dei romagnoli per l'opera lirica che verrà replicato domenica 25.

Il noto giornalista Enzo Biagi, che sposò una romagnola, ha scritto che i romagnoli amavano la politica, i comizi e il melodramma. Precisò: gli oratori e i cantanti. Tanto che "si scalmavano per l'eloquenza di un avvocato e per il fiato di un baritono". Questo amore per il melodramma da parte dei forlivesi e dei romagnoli è stato testimoniato per decenni dalla tradizione di dare nome ai figli come i protagonisti delle opere liriche o dei loro compositori. In Romagna si incontrano, perciò, persone che si chiamano Otello, Otella, Aida, Violetta, Desdemona, Carmen, Fedora, Radames, Alfredo, Igor, Ernani, Norma, Gioconda, Brunilde, Sigfrido, oppure Wagner, Verdiano, Verdiana. Non

di rado capitò che a coppie di fratelli sia stato dato i nomi di Werther e Parsifal, oppure Tristano e Isotta.

La passione per la lirica era così forte che per assistere alla rappresentazione di un'opera, anche solo dal loggione, i romagnoli erano disposti a sacrificare buona parte del proprio salario. Erano però impietosi con i cantanti che dimostravano incertezze e lacune interpretative.

Per raccontare aneddoti, molti dei quali divertenti, legati a questo attaccamento al melodramma, compreso il successo che riscosse il tenore Angelo Masini quando cantò al Teatro Comunale di Forlì, sono stati programmati due appuntamenti, a cura di Gabriele Zelli, per le domeniche 11 e 25 febbraio, alle ore 16,00, al Museo Romagnolo del Teatro, Palazzo Gaddi, corso Garibaldi 96, Forlì. Sarà presente il soprano forlivese Wilma Vernocchi. Seguirà la visita al Museo e al salone di Palazzo Gaddi a cura di Riccardo Bevilacqua. Partecipazione libera. Per informazioni 3493737026.

### Gabriele Zelli

Ex sindaco di Dovadola, classe 1953, dal 1978 al 1985 dipendente del Comune di Dovadola. Come volontario in ambito culturale è stato dal 1979 al 1985 responsabile della programmazione del Cinema Saffi e dell'Arena Eliseo di Forlì e dal 1981 al 1985. Coordinatore del Centro Cinema e Fotografia del Comune di Forlì.

Nel giugno 1985 eletto Consigliere comunale e nell'ottobre 1985 nominato Assessore comunale di Forlì con deleghe alla cultura e allo sport. Da quell'anno ha ricoperto per 24 anni consecutivi il ruolo di amministratore dello stesso Comune assolvendo per tre mandati le funzioni di Assessore e per due a quella di Presidente del Consiglio comunale.

Dirigente e socio di associazioni culturali, sociali e sportive presenti in città e nel comprensorio. Promotore di iniziative a scopo benefico. E' impegnato a valorizzare il patrimonio culturale, storico e artistico di Forlì e della Romagna. A tale scopo dal 1995 ha organizzato una media di oltre 80 appuntamenti annuali, promuovendo anche interventi di recupero del patrimonio architettonico di alcuni edifici importanti o delle loro parti di pregio.

Autore di saggi e volumi, collabora con settimanali, riviste locali e romagnole.

Dirigente dal 1998 di Legacoop di Forlì-Cesena in qualità di Responsabile del Settore Servizi.

Nel 1997 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana.

Per offrirti un'esperienza di navigazione ottimizzata, utilizziamo cookies, anche di terze parti.

Scorrendo questa pagina o continuando la navigazione sul portale acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra Cookie Policy.

